H. VEVER

Quaritch's Reprints of Rare Books.

III. Pagan (Mathio), la Gloria et l'Honore

de ponti tagliati, e ponti in aere.

Venetia, Mathio Pagan, 1558.

LONDON: BERNARD QUARITCH,
15 PICCADILLY,
1884.

NOTE.

NO other copy than the one from which this facsimile is reproduced (now in my possession) is at present known. Pagan, whose dedication to the Duchess of Urbino seems to claim it as a work of his own ("un mio novo libro di essempio di lavori"), had four years earlier printed a volume of somewhat greater scope ("ponti tagliati, ponti gropposi, e ogn' altra sorte di ponti") with forty-five wood-cuts, under the title of "Ornamento delle belle et virtuose donne"; but "La Gloria" is probably a new set of examples illustrating a portion of the same subject. It seems, however, unlikely that a working printer was the real designer of such engravings, and he may only have collected the models.

BERNARD QUARITCH.

LONDON, *August*, 1884.

LA GLORIA ET L'HONORE DE PONTI TAGLIATI, E PONTI IN AERE,

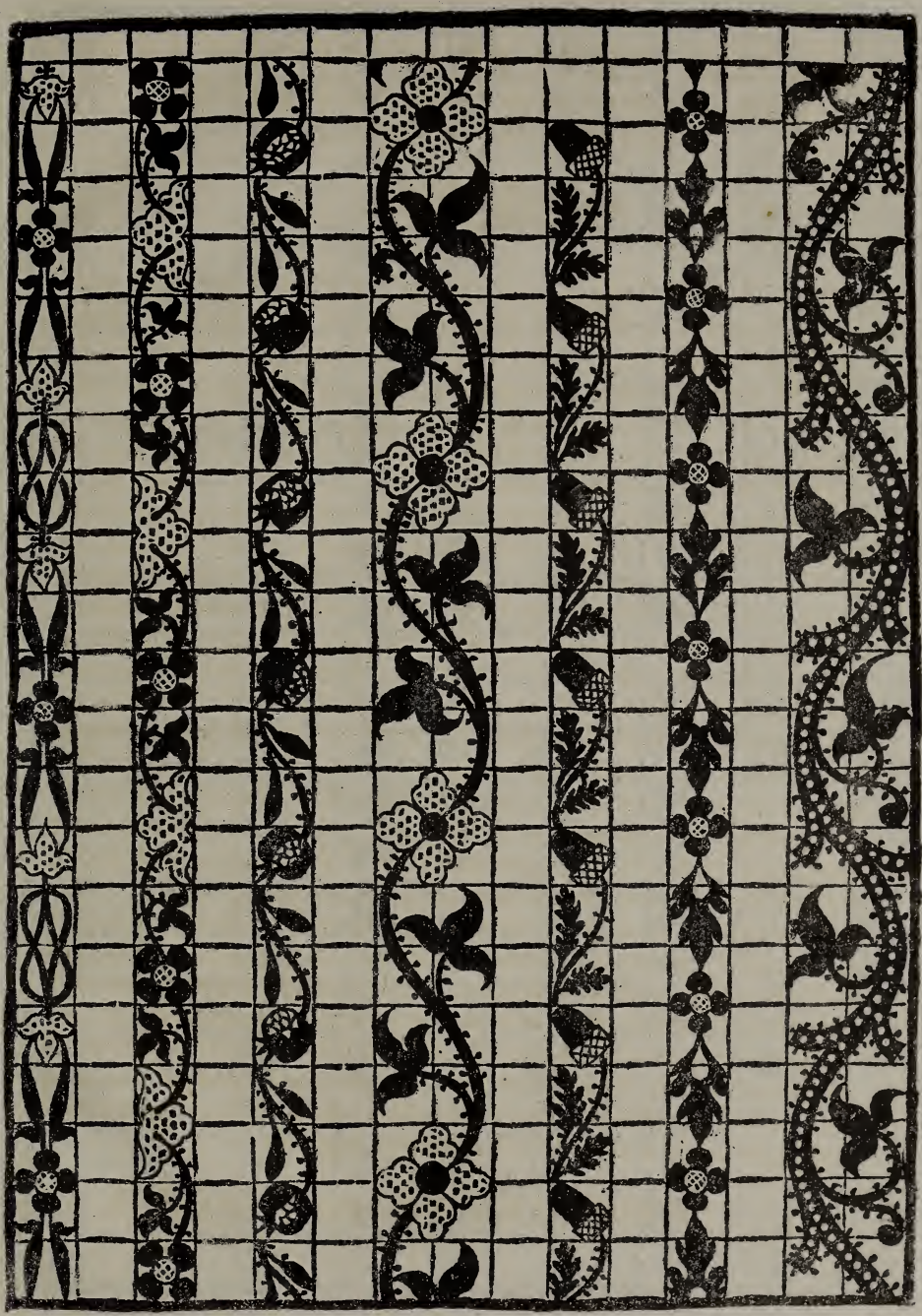
Opera noua, & con somma diligentia posta in luce.

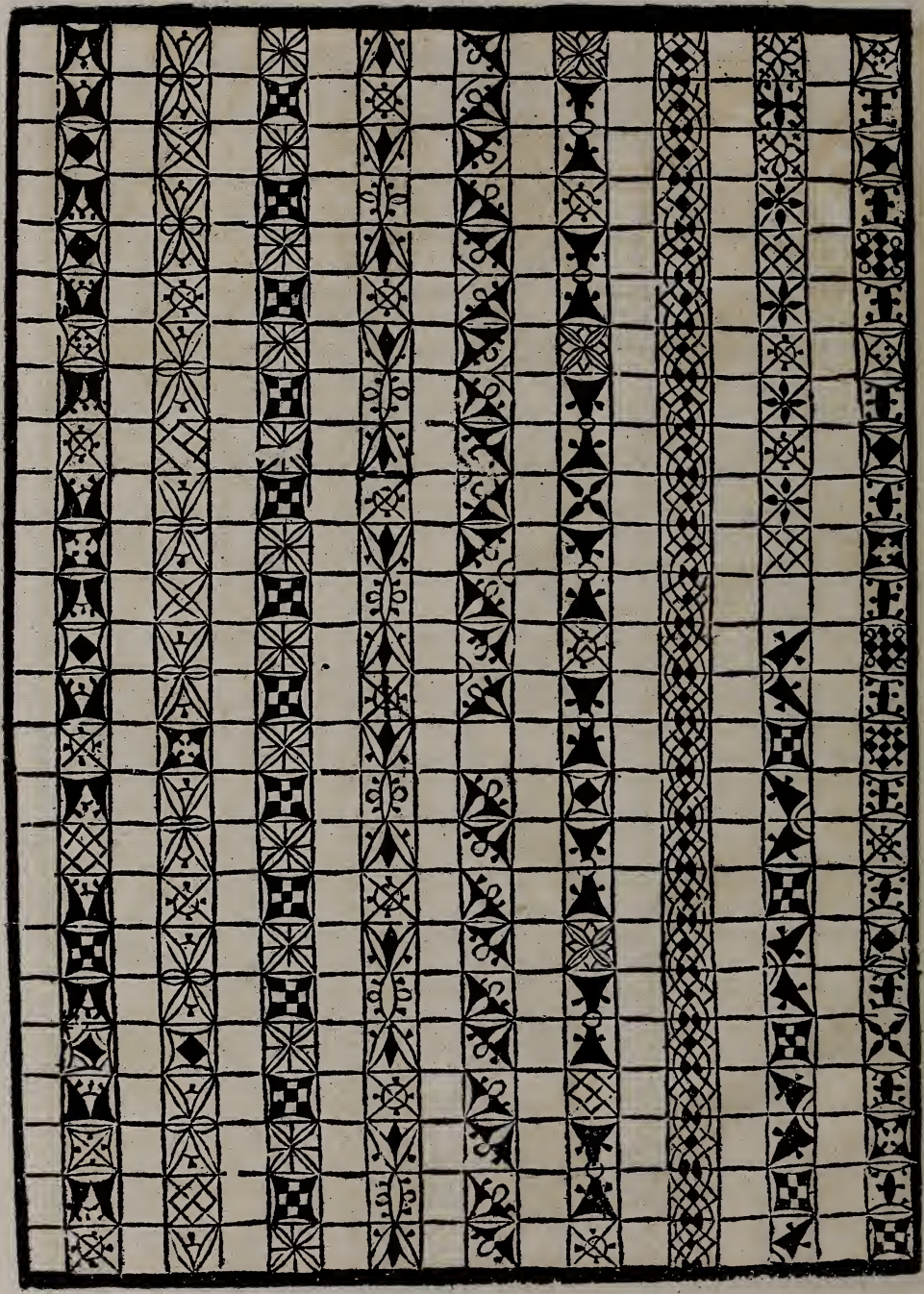
In Venetia per Mathio Pagan in Frezaria al segno della Fede. M. D. LVIII.

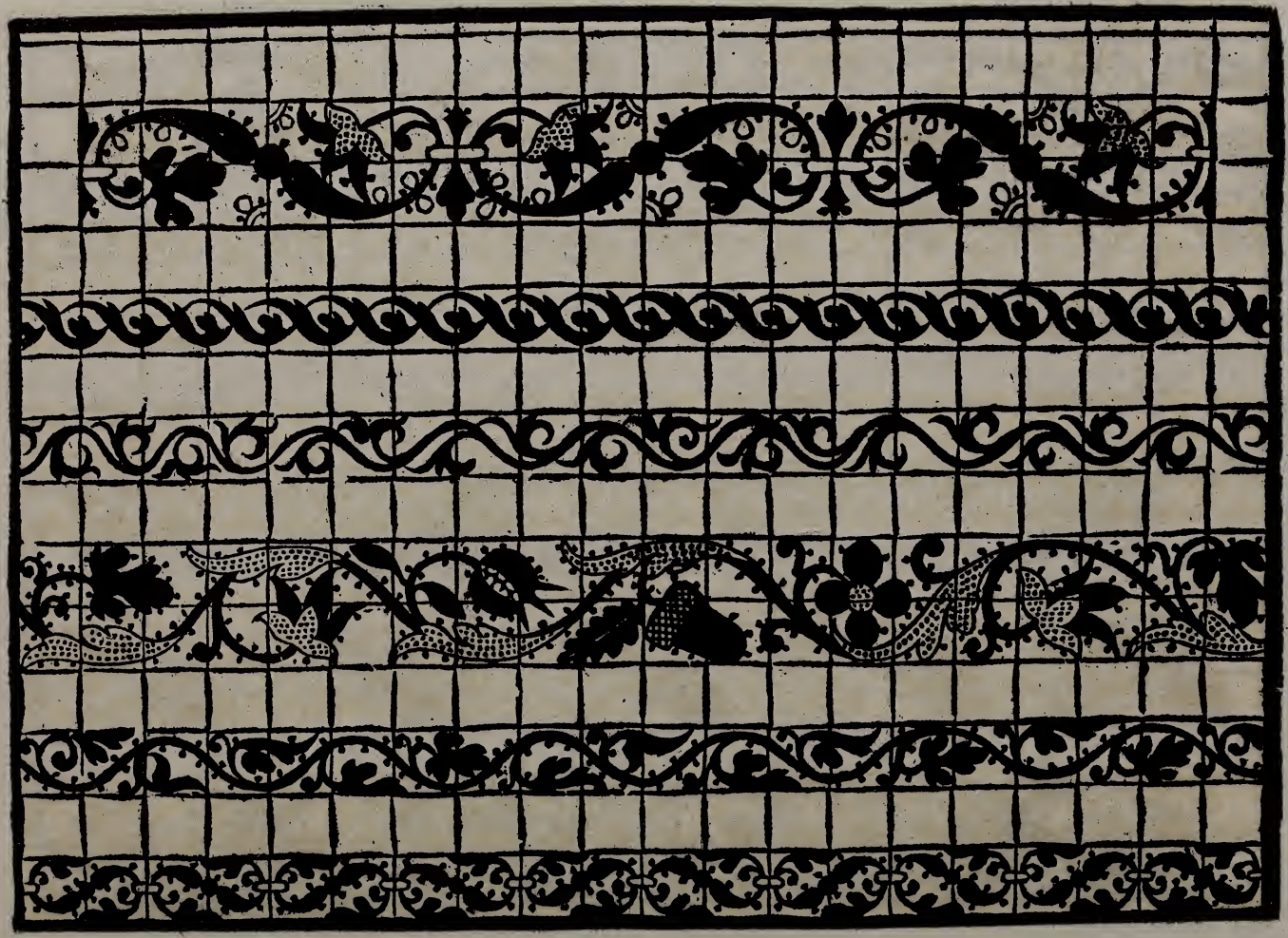
ALLA ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIgnora, la Signora Vittoria Franese, Ducheſſa d'Vrbino dignisſima. Matthio Pagano Sal.

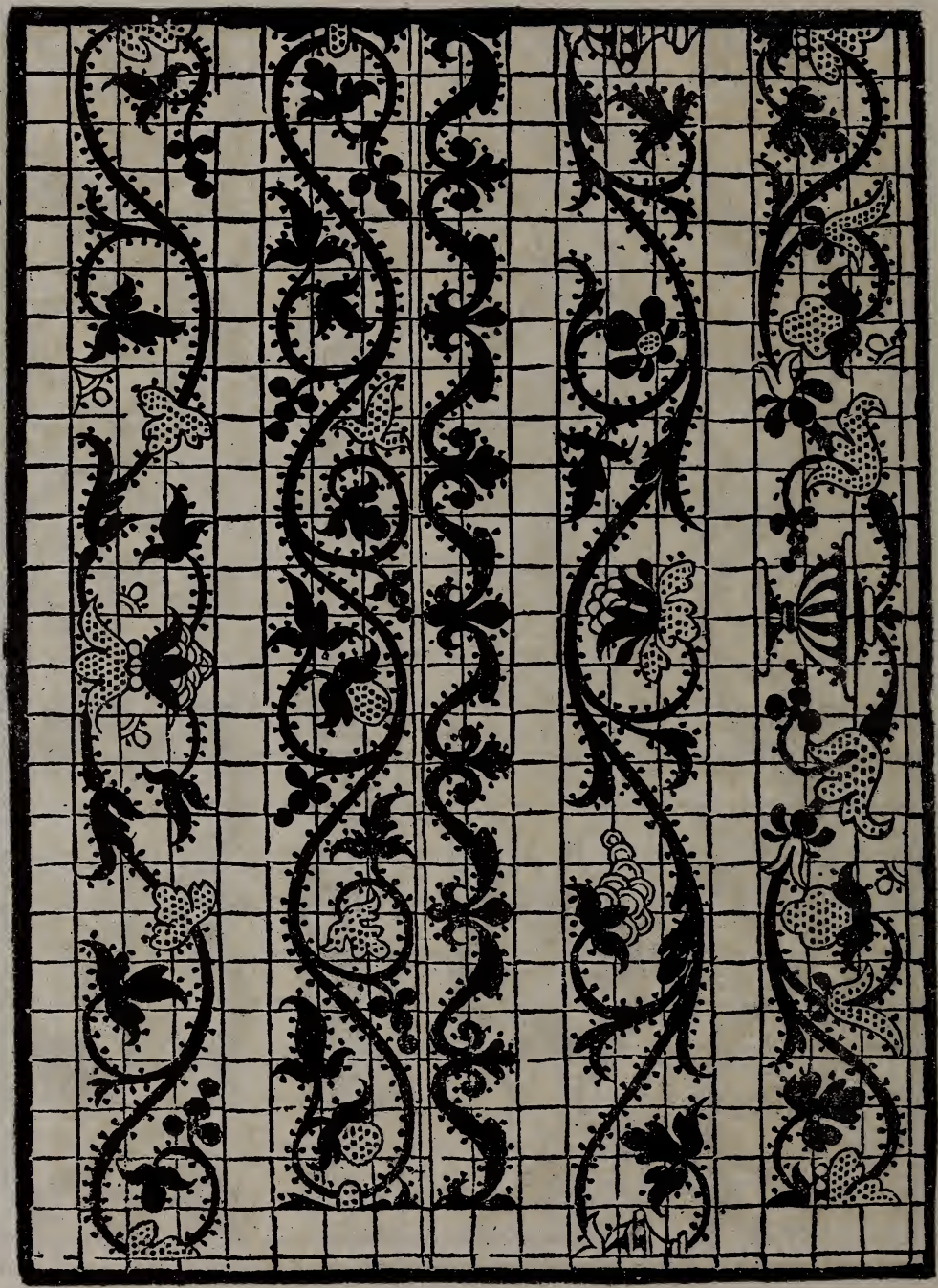
IO HO Sempre hauuto Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Ducheſſa: particolare affettione alle virtu di voſtra Eccellenza: perche hauendo i ſuoi Illuſtri Progenitori adempiuto il Mondo honoratamente delle loro opere valoroſe: ho ſempre creduto che voſtra Eccellentia ſia piena di valore e di corteſia inſieme: accompagnando voi col voſtro animo: la grandezza del ſempre Felicisſimo & degno di memoria Pontefice Sommo PAOLO III. Voſtro Auo: Queſta mia affettione quantunque di huomo lontano da ogni grado la ho ritenuta in me: deſideroſo di ſcoprirla a qualche tempo in qualche occaſione: eſſendo piu che certo che voſtra Eccellentia ch'e la benignita & la corteſia del Mondo non ſdegnerebbe mai di accettar la deuotione di qualunque ſi ſia: concioſia che i Prencipi in queſta parte imitano la bonta di Dio: che con l'occhio della ſua infinita grandezza riſguarda ciaſcuno. Hora eſſendomi venuto nell'animo di publicar al Mondo vn mio nouo Libro di eſſempio di lauori: iquali ſon rari e di qualche importanza: mi ſi e appreſentato a gli occhi de la mente il nome di voſtra Eccellenza alquale come deuoto ho deliberato dedicar queſta picciola opera: per adempir con l'effetto quel che io ho con la volonta tante volte deſiderato. Et perche io ſon certisſimo che Voſtra Eccell. oltra le molte virtu di che ella e copioſa: ſi diletta anco di queſta maniera di honeſtiſsimo intratenimento degno veramẽte d'ogni gran Prencipeſſa: mi ha parſo attamente mandarlo a voſtra Eccellenza come a quella che lo hara caro & che ne fara credo io Capitale: voſtra Illuſtriſs. Signoria con quel bel animo che ella ſuole accettare le coſe maggiori riceua queſto picciol dono in ſegno de la mia molta riuerenza: & ſe ricordi che io li porgo di uotamente queſto voto: con tutto quel core che ſi richiede al ſeruitio de vna pari di voſtra Eccellen. Illuſtrisſima: alla quale humilmẽte inchinandomi baſcio le mani di voſtra Illuſtriſs. Signoria

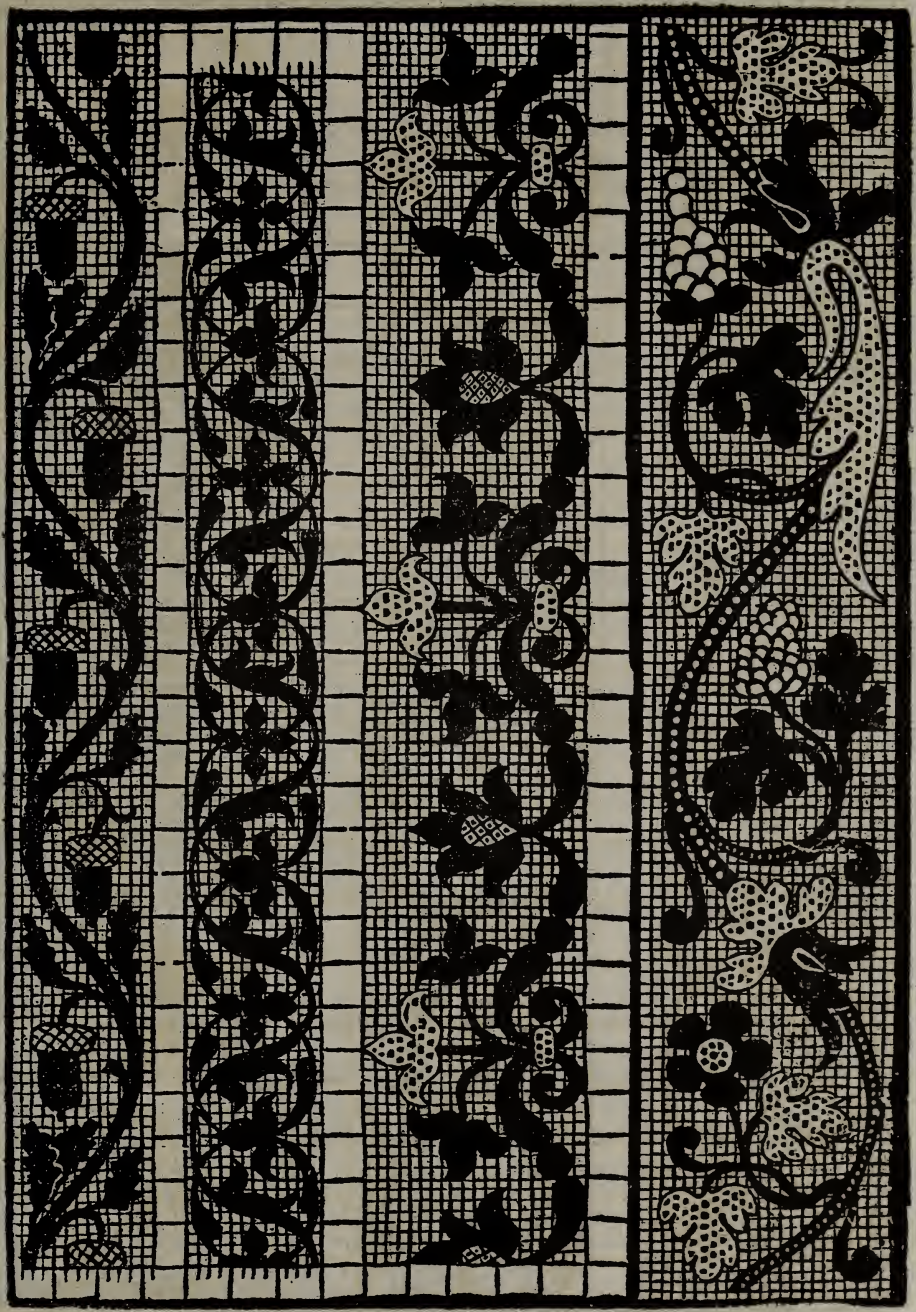
Di Venetia alli XXIX. di Aprile M D LVIII.



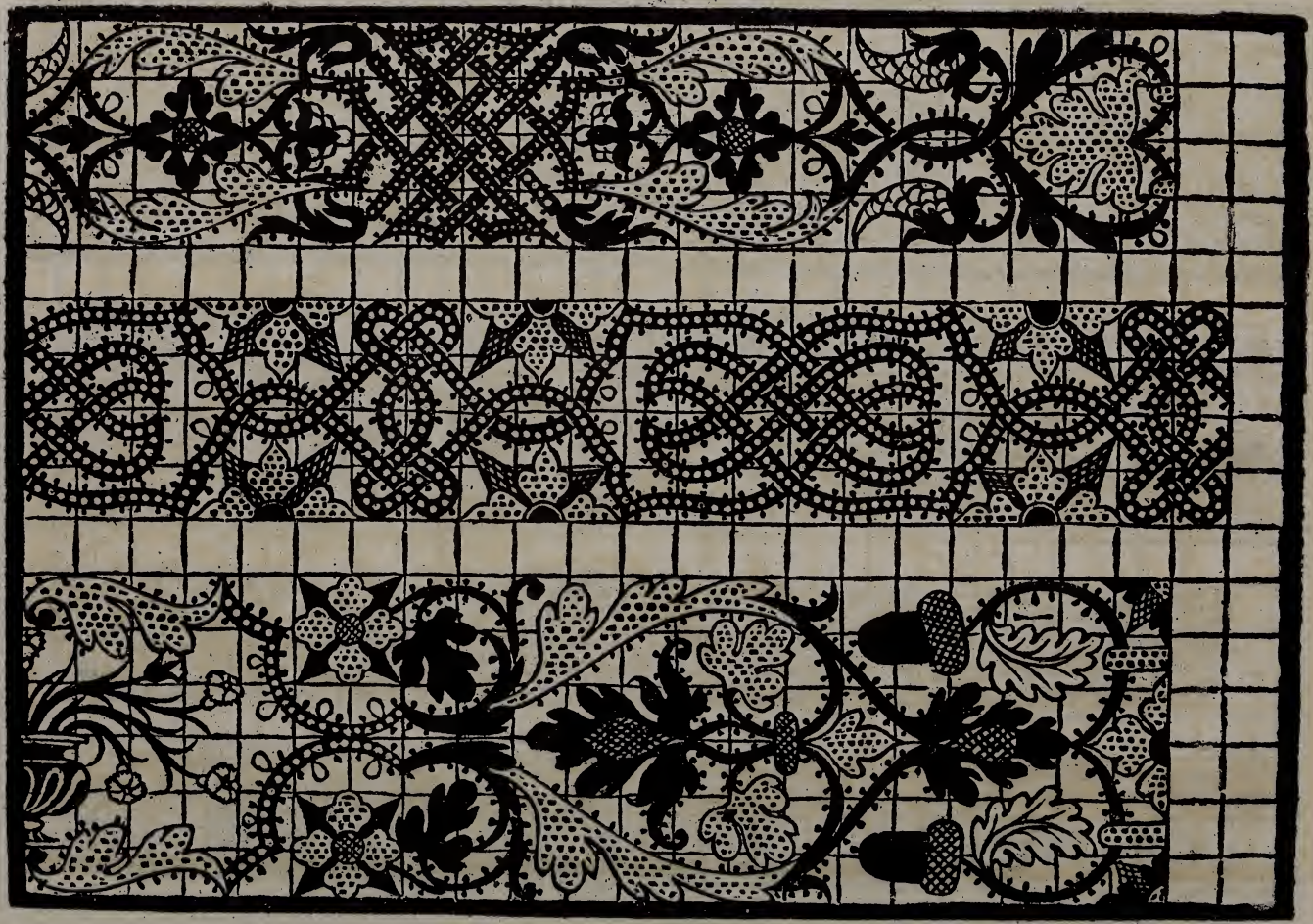


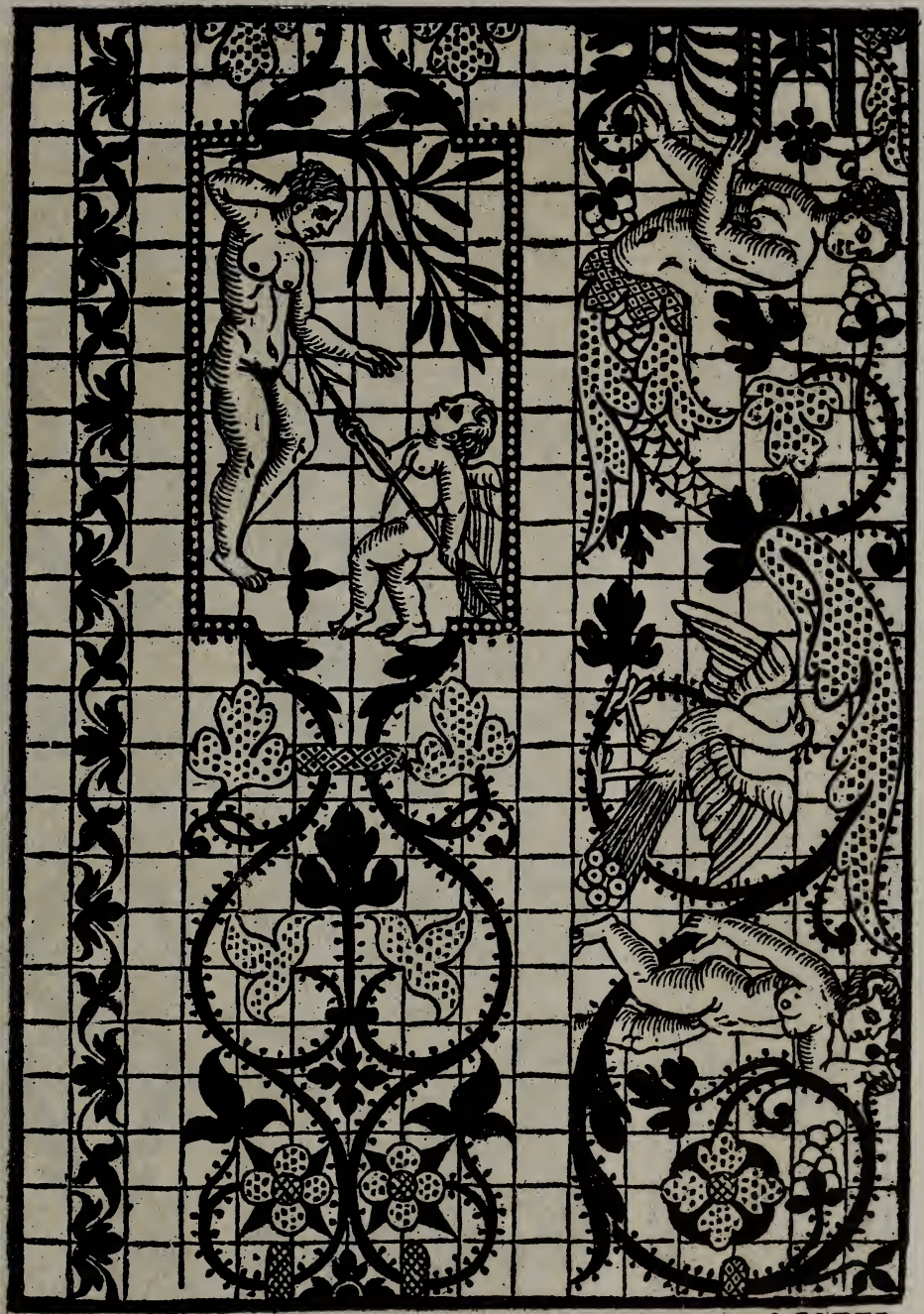


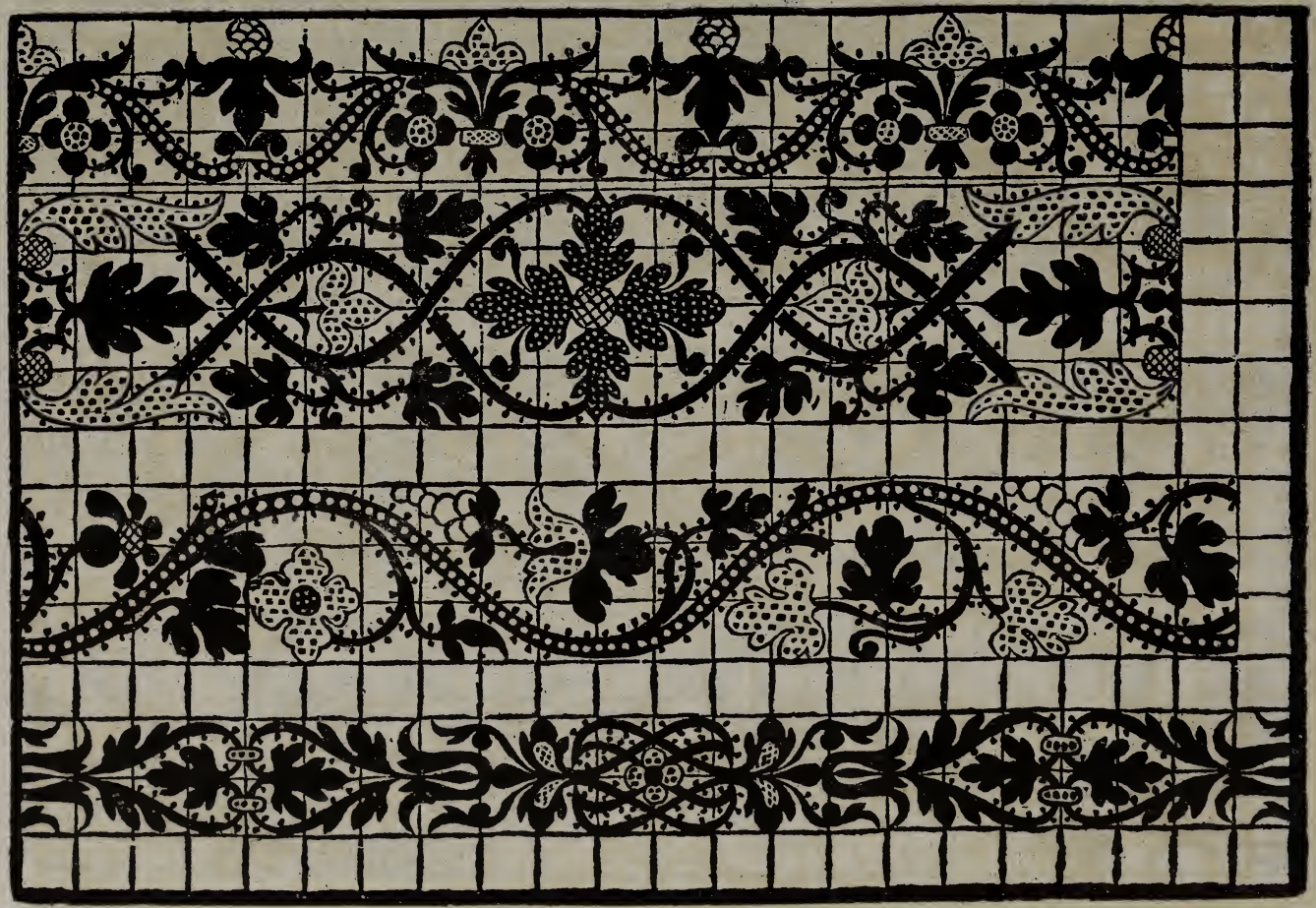


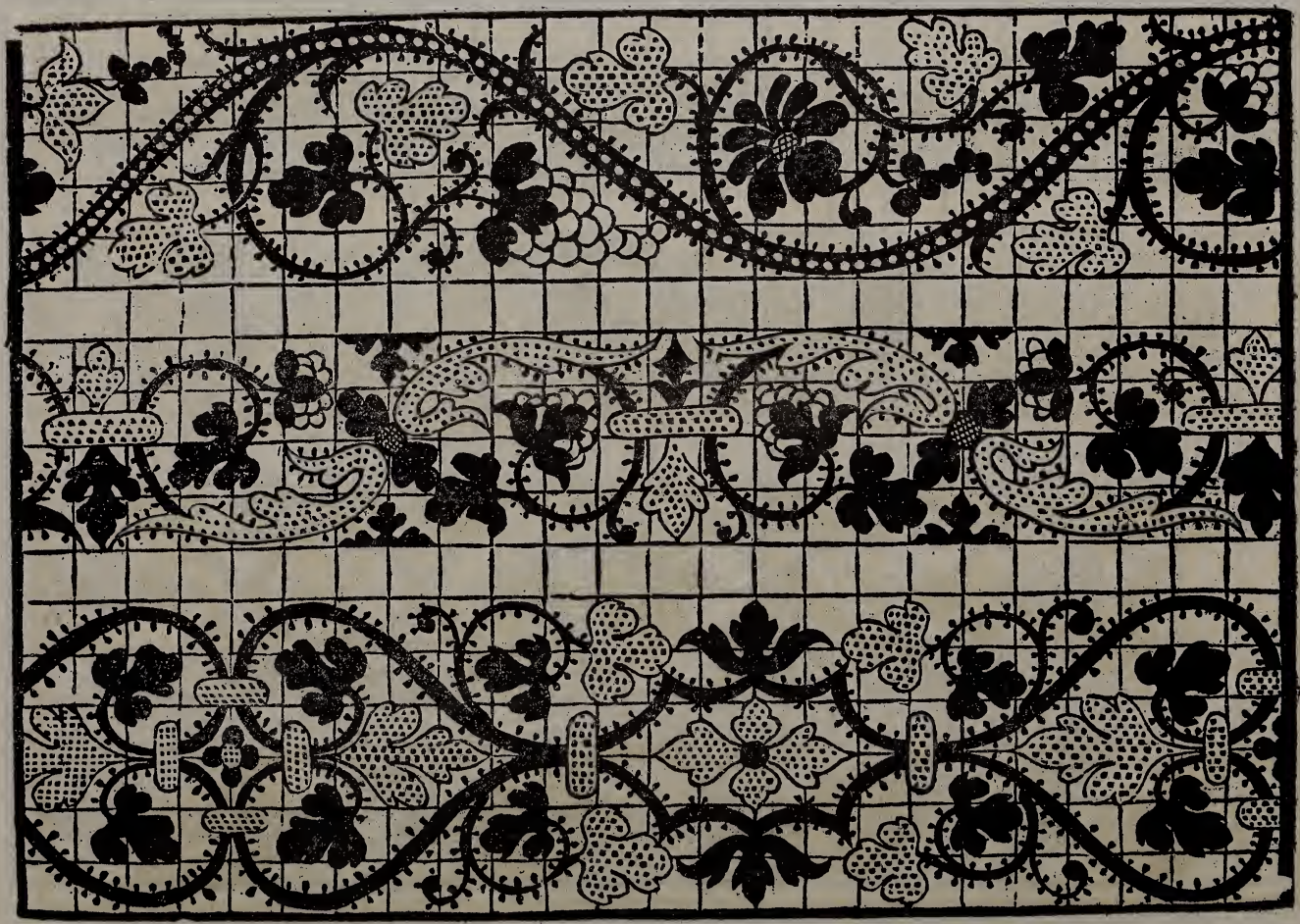


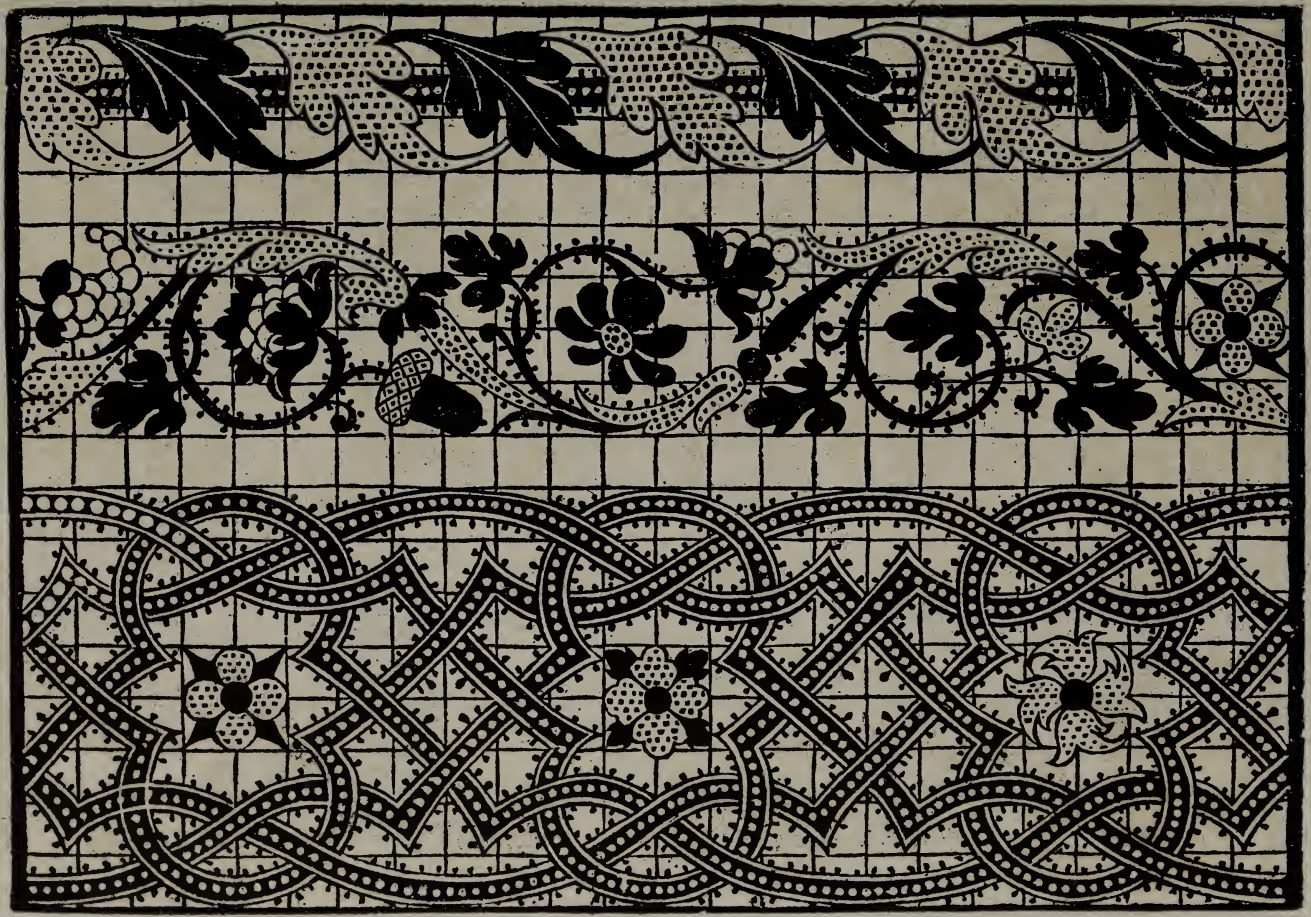
AVII

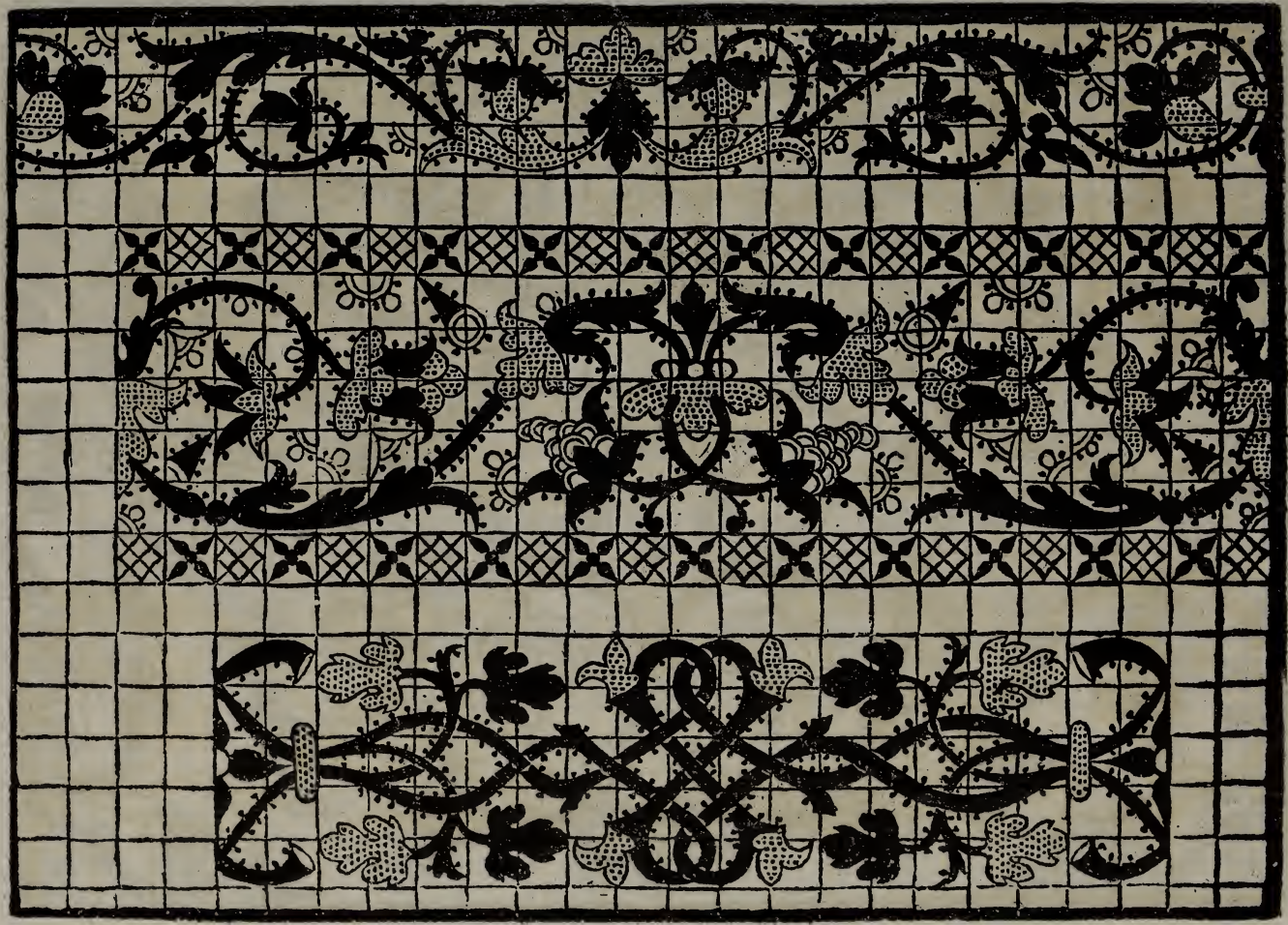


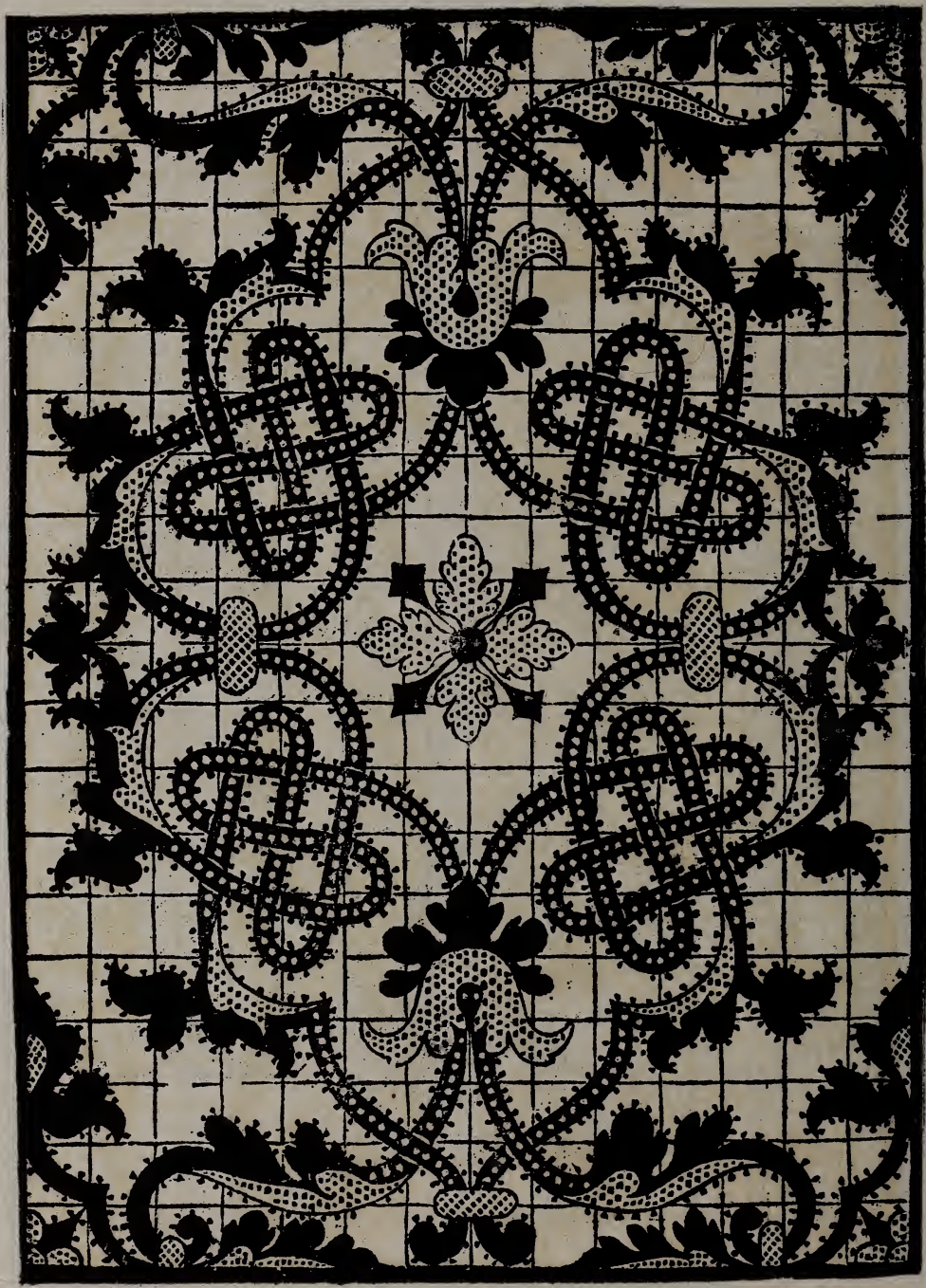


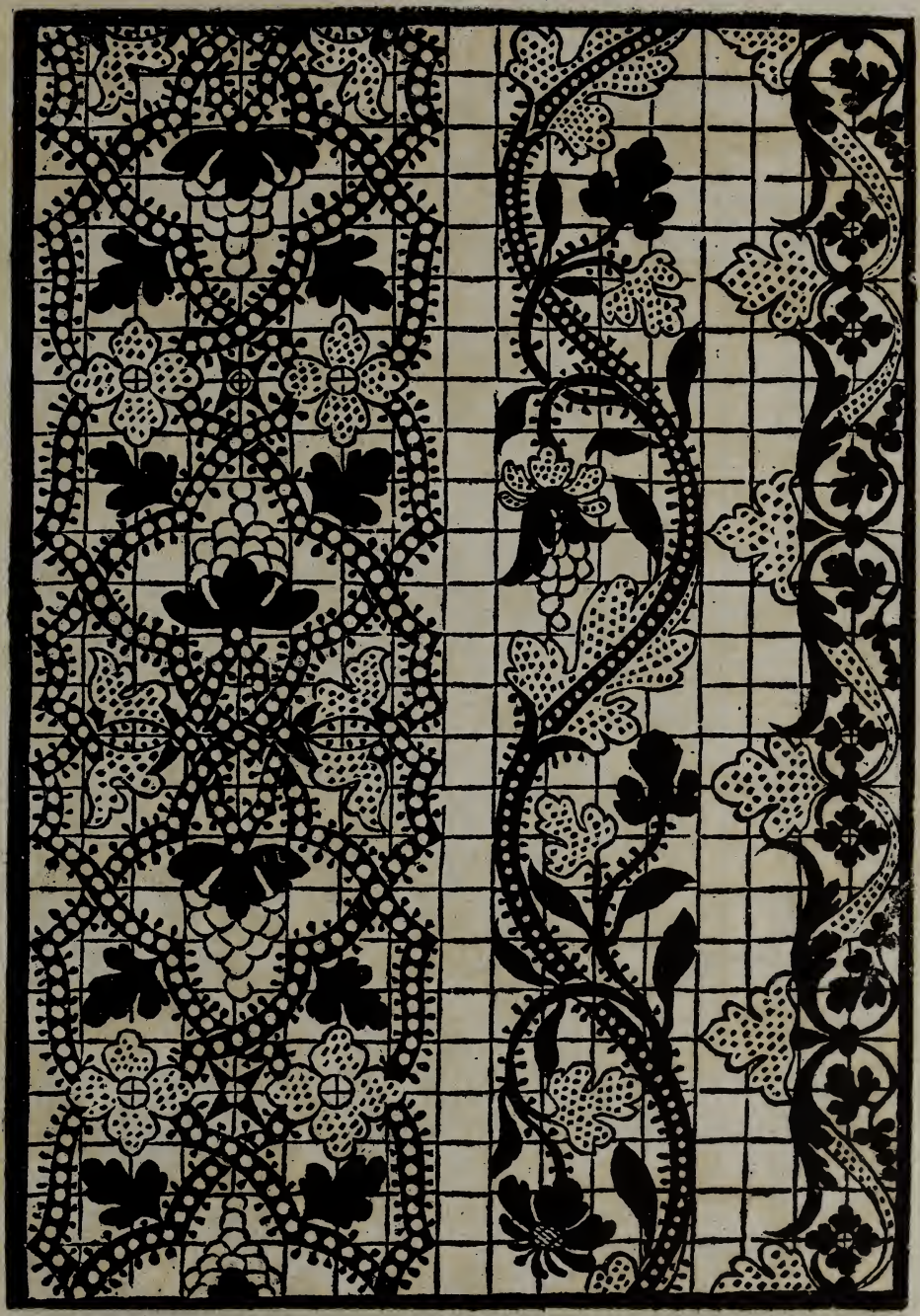


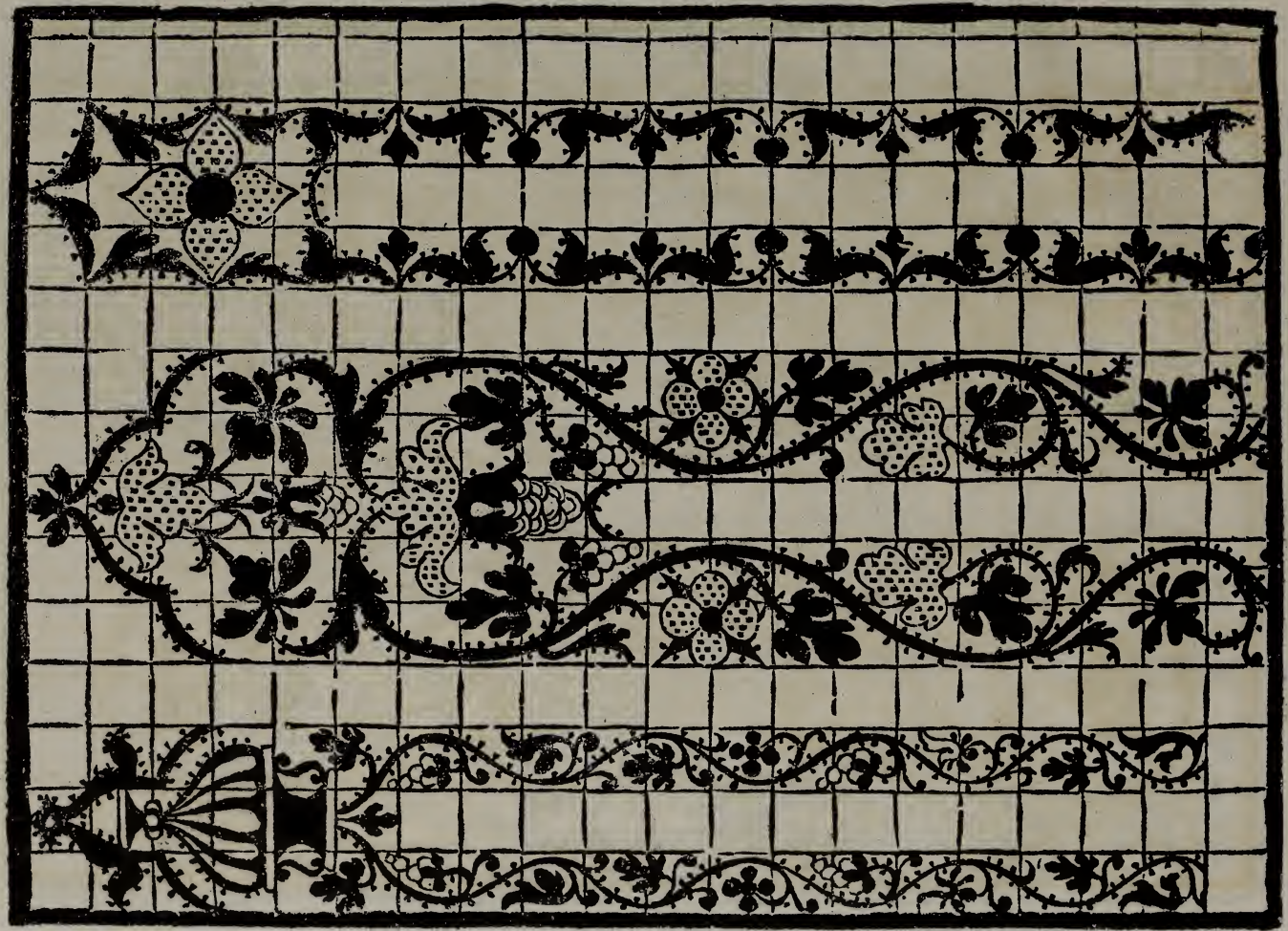


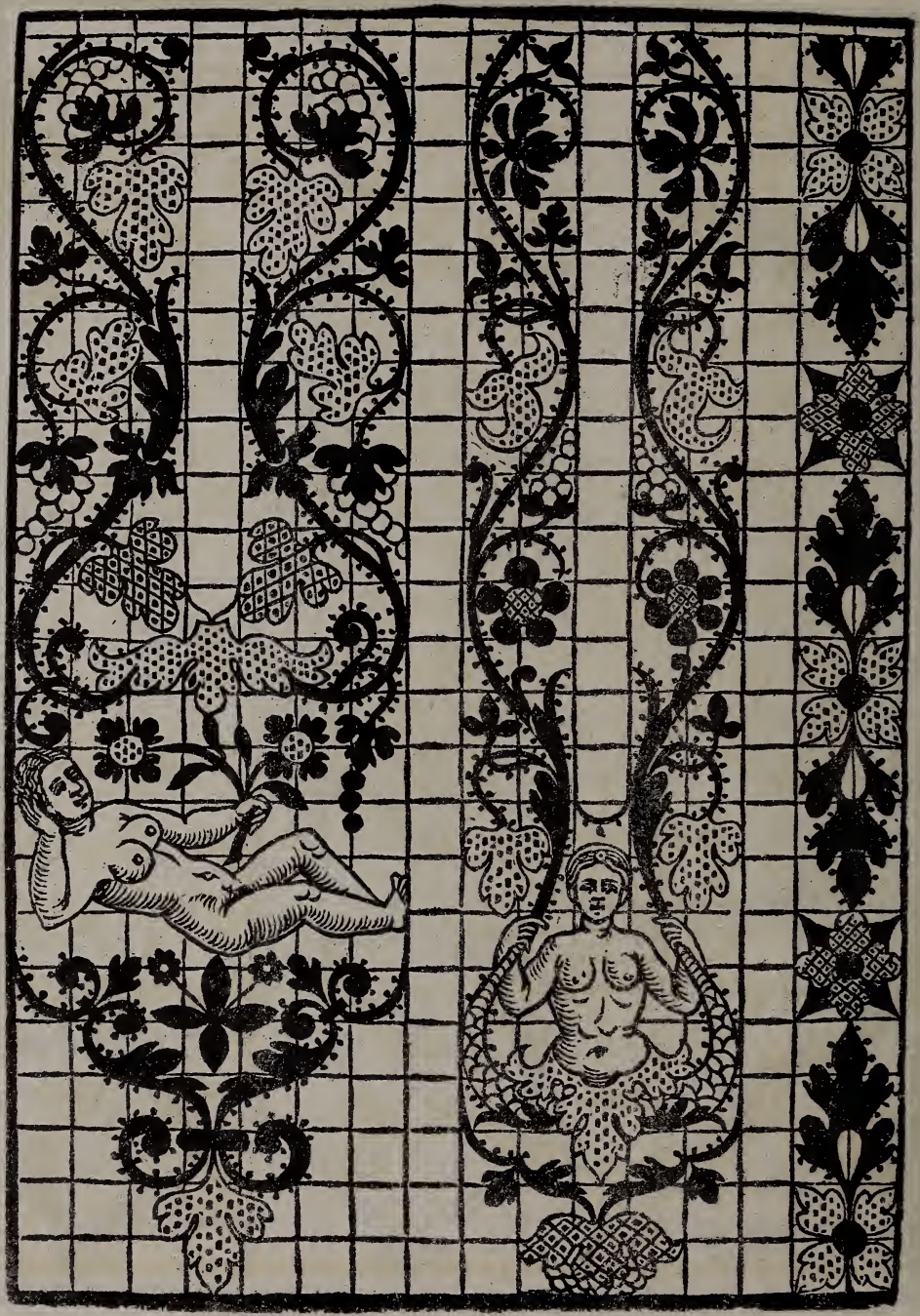












SENZA DIME LHVOM FASSI A DIO RIBELLO

88-B12451